

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa. Le riforme recenti.</i>	XXI
<i>Avvertenze e abbreviazioni.</i>	XXIII

Parte Prima

EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1. Diritto penale e diritto processuale penale	1
2. La protezione della società e la difesa dell'imputato	2
3. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio.	4
4. Sistema inquisitorio e principio di autorità	5
5. Sistema accusatorio e principio dialettico	8
6. Sistema processuale e regime politico	10
7. Sistema processuale ed efficacia.	12
8. Cenni storici sul processo penale	13
<i>a.</i> Considerazioni introduttive	13
<i>b.</i> Il diritto romano	13
<i>c.</i> Il periodo medioevale.	14
9. Il processo penale nello Stato assoluto	15
10. Il processo penale inglese	17
11. La Rivoluzione francese e l'evoluzione del processo penale.	19
12. Il sistema misto nel <i>Code d'instruction criminelle</i>	22
13. I codici italiani di procedura penale	24

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE VIGENTE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948	28
2. Le riforme parziali al codice del 1930	30
3. I lavori preparatori del nuovo codice di procedura penale	31
4. Le linee generali del nuovo processo penale	33
<i>a.</i> I principi della separazione delle funzioni e delle fasi del procedimento	33
<i>b.</i> Il principio della separazione delle fasi processuali	34
<i>c.</i> I procedimenti semplificati	34
5. Le modifiche successive al 1989.	35
6. La costituzionalizzazione dei principi del "giusto processo"	38
<i>a.</i> Considerazioni preliminari	38
<i>b.</i> I principi attinenti ad ogni processo	39
<i>c.</i> I principi inerenti al processo penale	41

7.	L'attuazione dei nuovi principi costituzionali	44
8.	Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo.	48
9.	Le fonti internazionali del diritto processuale penale	51
10.	Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	58

Parte Seconda

PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1.	Procedimento e processo	63
	<i>a.</i> Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze	63
	<i>b.</i> L'azione penale	64
	<i>c.</i> I soggetti e le parti	66
2.	Il giudice	68
	<i>a.</i> Giudici ordinari e speciali.	68
	<i>b.</i> Giurisdizione e "giusto processo".	69
	<i>c.</i> La competenza per materia e per funzione	71
	<i>d.</i> La competenza per territorio	76
	<i>e.</i> La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	78
	<i>f.</i> Il principio del giudice naturale.	81
	<i>g.</i> I conflitti di giurisdizione e di competenza	82
	<i>h.</i> La dichiarazione di incompetenza.	83
	<i>i.</i> L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale.	85
	<i>l.</i> Le sezioni distaccate del tribunale. La revisione della "geografia giudiziaria"	87
	<i>m.</i> La capacità del giudice	87
	<i>n.</i> L'imparzialità del giudice	89
	<i>o.</i> L'incompatibilità del giudice	91
	<i>p.</i> Astensione e ricasazione del giudice	93
	<i>q.</i> La rimessione del processo	96
	<i>r.</i> Le questioni pregiudiziali alla decisione penale	98
3.	Il pubblico ministero	102
	<i>a.</i> Le funzioni	102
	<i>b.</i> I rapporti con il potere politico.	104
	<i>c.</i> I rapporti all'interno dell'ufficio.	105
	<i>d.</i> I rapporti tra gli uffici.	108
	<i>e.</i> L'astensione del pubblico ministero.	110
	<i>f.</i> Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo.	113
4.	La polizia giudiziaria	117
	<i>a.</i> Polizia giudiziaria e di sicurezza	117
	<i>b.</i> La dipendenza dall'autorità giudiziaria	119
	<i>c.</i> Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.	121
5.	L'imputato	122
	<i>a.</i> La distinzione tra imputato e indagato	122
	<i>b.</i> L'interrogatorio	123
	<i>c.</i> La distinzione tra l'indagato e la persona informata (possibile testimone)	127
	<i>d.</i> La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	129
	<i>e.</i> Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato	130
6.	Il difensore	132
	<i>a.</i> La rappresentanza tecnica.	132
	<i>b.</i> Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	135

<i>c.</i>	Il difensore della persona offesa	138
<i>d.</i>	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	139
<i>e.</i>	Il patrocinio per i non abbienti	140
<i>f.</i>	L'incompatibilità del difensore	142
<i>g.</i>	L'abbandono ed il rifiuto della difesa	143
<i>b.</i>	Le garanzie per il libero esercizio dell'attività difensiva.	143
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile.	145
<i>a.</i>	La persona offesa dal reato	145
<i>b.</i>	La parte civile.	151
<i>c.</i>	Offeso e danneggiato nel codice del 1988	157
8.	Altri soggetti del procedimento penale	159
<i>a.</i>	Gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato	159
<i>b.</i>	Il responsabile civile.	160
<i>c.</i>	La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria	161
<i>d.</i>	Gli enti responsabili in via amministrativa per i reati commessi da loro rappresentanti o dirigenti	162

CAPITOLO II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	164
<i>a.</i>	Considerazioni generali	164
<i>b.</i>	Gli atti del giudice	168
<i>c.</i>	Gli atti delle parti.	172
<i>d.</i>	Il procedimento in camera di consiglio	173
<i>e.</i>	La documentazione degli atti	174
<i>f.</i>	La notificazione	176
<i>g.</i>	La traduzione degli atti: l'interprete.	184
2.	Le cause di invalidità degli atti	187
<i>a.</i>	Considerazioni generali	187
<i>b.</i>	Il principio di tassatività	188
<i>c.</i>	L'inammissibilità	189
<i>d.</i>	La decadenza; la restituzione nel termine.	189
<i>e.</i>	La nullità	194
<i>f.</i>	L'inutilizzabilità	203
<i>g.</i>	L'atto inesistente; l'atto abnorme	211
3.	Cenni sul processo penale telematico	213

CAPITOLO III

PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	216
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	217
3.	Il ragionamento inferenziale: prova e indizio	220
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova.	233
<i>a.</i>	La ricerca della prova	234
<i>b.</i>	L'ammissione della prova	234
<i>c.</i>	L'assunzione della prova	237
<i>d.</i>	La valutazione della prova	238
<i>e.</i>	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita	240
5.	La presunzione di innocenza	242
6.	Il <i>quantum</i> della prova (c.d. <i>standard</i> probatorio).	246
7.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova.	250
8.	Oralità, immediatezza e contraddittorio.	250

9.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	252
10.	Il giudice, lo storico e lo scienziato	254
11.	L'evoluzione del concetto di scienza	259
12.	Un aspetto applicativo: la prova del rapporto di causalità	262

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	270
2.	La testimonianza	273
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	273
	<i>b.</i> La deposizione: oggetto e forma	277
	<i>c.</i> La testimonianza indiretta.	278
	<i>d.</i> L'incompatibilità a testimoniare.	285
	<i>e.</i> Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione	289
	<i>f.</i> Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	292
	<i>g.</i> La violazione degli obblighi del testimone	294
	<i>h.</i> Il segreto professionale	295
	<i>i.</i> Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia.	299
3.	L'esame delle parti	302
	<i>a.</i> Considerazioni generali	302
	<i>b.</i> L'esame dell'imputato.	303
	<i>c.</i> Le parti private diverse dall'imputato.	305
	<i>d.</i> Il contributo probatorio dell'imputato tra diritto al silenzio e diritto a confrontarsi con l'accusatore	306
	<i>e.</i> L'esame di persone imputate in procedimenti connessi.	307
	<i>f.</i> Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato.	312
	<i>g.</i> La testimonianza assistita	315
	<i>h.</i> La deposizione degli indagati o imputati connessi in caso di archiviazione o di non luogo a procedere	323
	<i>i.</i> Considerazioni sulla disciplina della testimonianza assistita.	325
	<i>l.</i> Il collaboratore e il testimone di giustizia	327
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali	329
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	329
	<i>b.</i> Il confronto	329
	<i>c.</i> La ricognizione	330
	<i>d.</i> L'esperimento giudiziale	332
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	334
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari: prova scientifica e contraddittorio	334
	<i>b.</i> La configurazione della prova per esperti.	336
	<i>c.</i> La perizia	337
	<i>d.</i> Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia	340
	<i>e.</i> Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia	342
	<i>f.</i> La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	345
	<i>g.</i> Riepilogo	347
	<i>h.</i> La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale.	349
6.	La prova documentale	352
	<i>a.</i> La definizione di documento	352
	<i>b.</i> Documento e documentazione	355
	<i>c.</i> Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni.	357
	<i>d.</i> Il documento anonimo	358
	<i>e.</i> La disciplina di determinati documenti	361
	<i>f.</i> L'uso di atti di altri procedimenti.	362
	<i>g.</i> I documenti illegali	365
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato</i>	370

CAPITOLO V
I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali.	371
2.	Le ispezioni	373
3.	Le perquisizioni	375
4.	Il sequestro probatorio	378
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	383
	<i>a.</i> I principi costituzionali sulle intercettazioni.	383
	<i>b.</i> I requisiti per disporre le intercettazioni	388
	<i>b.1.</i> I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni.	388
	<i>b.2.</i> I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati	390
	<i>b.3.</i> L'autorizzazione del giudice.	391
	<i>c.</i> La vecchia normativa sulle intercettazioni.	393
	<i>c.1.</i> La redazione dei verbali sommari.	393
	<i>c.2.</i> L'udienza di stralcio.	394
	<i>c.3.</i> Il captatore informatico	396
	<i>c.4.</i> Le intercettazioni nel procedimento cautelare	398
	<i>c.5.</i> Le invalidità delle intercettazioni	399
	<i>c.6.</i> L'uso dei risultati delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli nei quali sono state disposte	400
	<i>c.7.</i> Le intercettazioni non ostensibili	401
	<i>d.</i> La nuova normativa sulle intercettazioni	403
	<i>d.1.</i> La riforma Orlando, non entrata in vigore	403
	<i>d.2.</i> Le nuove modalità di redazione dei verbali sommari.	404
	<i>d.3.</i> La nuova udienza di stralcio	407
	<i>d.4.</i> La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio e della trascrizione delle intercettazioni	410
	<i>d.5.</i> Le nuove regole nel procedimento cautelare	411
	<i>d.6.</i> Le nuove norme sul captatore informatico	412
	<i>d.7.</i> Nuove norme sull'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione.	414
	<i>e.</i> Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	415
	<i>f.</i> Le intercettazioni preventive	416
6.	I nuovi strumenti della tecnica	417
	<i>a.</i> I mezzi atipici di ricerca della prova	417
	<i>b.</i> L'agente segreto attrezzato per il suono.	420
	<i>c.</i> I tabulati telefonici	421
	<i>d.</i> Le videoriprese	422
	<i>Schema n. 2. Le nuove intercettazioni: procedimento</i>	426

CAPITOLO VI
LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari	427
	<i>a.</i> La definizione di provvedimento cautelare	427
	<i>b.</i> Misure cautelari e sistema processuale	431
	<i>c.</i> La riserva di legge e di giurisdizione	433
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali.	435
	<i>a.</i> Le misure cautelari personali	435
	<i>b.</i> Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali.	443
	<i>c.</i> Le esigenze cautelari	448
	<i>d.</i> I criteri di scelta delle misure cautelari personali	450
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali	457

<i>a.</i>	Il procedimento	457
<i>b.</i>	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	458
<i>c.</i>	L'interrogatorio di garanzia	463
4.	Le vicende successive	468
<i>a.</i>	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali.	468
<i>b.</i>	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali	471
<i>c.</i>	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	472
<i>d.</i>	La sospensione del decorso dei termini	478
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali.	479
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	479
<i>b.</i>	Il riesame	480
<i>c.</i>	L'appello	484
<i>d.</i>	Il ricorso per cassazione.	486
<i>e.</i>	Il giudicato cautelare	487
<i>f.</i>	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare.	489
6.	Le misure cautelari reali.	492
<i>a.</i>	Considerazioni generali	492
<i>b.</i>	Il sequestro conservativo	494
<i>c.</i>	Il sequestro preventivo	496
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i>	<i>502</i>

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini.	503
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	503
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove</i>	<i>504</i>
<i>b.</i>	Le finalità delle indagini preliminari	504
<i>c.</i>	Il giudice per le indagini preliminari	506
2.	La notizia di reato.	506
<i>a.</i>	Considerazioni generali	506
<i>b.</i>	La denuncia	507
<i>c.</i>	Il referto.	511
<i>d.</i>	L'obbligo di informare il pubblico ministero	512
3.	Le condizioni di procedibilità.	513
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione.	517
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	517
<i>b.</i>	Gli atti conoscibili dall'indagato	518
<i>c.</i>	Gli atti segreti.	519
<i>d.</i>	Il divieto di pubblicazione	523
<i>e.</i>	L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investigativo.	526
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria.	527
<i>a.</i>	La regolamentazione dell'attività di iniziativa	527
<i>b.</i>	Le sommarie informazioni dall'indagato	529
<i>c.</i>	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	531
<i>d.</i>	L'identificazione.	533
<i>e.</i>	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo	535
<i>f.</i>	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria	539
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero	541
<i>a.</i>	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	541
<i>b.</i>	Gli atti compiuti personalmente o su delega	546

<i>c.</i>	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	548
<i>d.</i>	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi	550
<i>e.</i>	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	552
<i>f.</i>	L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari	554
<i>g.</i>	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero.	556
<i>h.</i>	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale.	559
<i>i.</i>	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine	563
<i>l.</i>	Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero.	568
7.	L'arresto in flagranza ed il fermo	569
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	569
<i>b.</i>	L'arresto	571
<i>c.</i>	Il fermo	574
<i>d.</i>	La convalida dell'arresto e del fermo	575
<i>e.</i>	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	579
8.	L'incidente probatorio	580
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	580
<i>b.</i>	I casi di incidente probatorio	581
<i>c.</i>	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente.	584
<i>d.</i>	Il diritto ad effettuare le contestazioni probatorie	585
<i>e.</i>	Lo svolgimento dell'udienza.	586
9.	L'avviso di conclusione delle indagini.	587
10.	La Banca dati nazionale del DNA	590
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive	590
<i>b.</i>	I canali di approvvigionamento della Banca dati nazionale	592
<i>c.</i>	I principi che regolano la Banca dati nazionale del DNA	595
<i>d.</i>	Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale	597
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie e utilizzabilità in dibattimento</i>	600

CAPITOLO II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Il termine per le indagini preliminari	601
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive	601
<i>b.</i>	Il termine nel procedimento contro un indagato	601
<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini	602
<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti	603
<i>e.</i>	I termini massimi per le indagini preliminari	604
2.	L'azione penale	606
<i>a.</i>	La nozione di azione penale	606
<i>b.</i>	L'obbligatorietà dell'azione penale	608
<i>c.</i>	Il monopolio dell'azione penale.	609
<i>d.</i>	La procedibilità d'ufficio	609
<i>e.</i>	L'irretrattabilità dell'azione penale	610
3.	L'archiviazione	610
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	610
<i>b.</i>	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	611
<i>c.</i>	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto.	615
<i>d.</i>	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	618
<i>e.</i>	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione	620
	<i>Schema n. 6. Indagini e udienza preliminare.</i>	622

CAPITOLO III

L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali	623
2.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare	625
	<i>a.</i> Gli adempimenti che precedono l'udienza	625
	<i>b.</i> La costituzione delle parti.	626
	<i>c.</i> Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	631
3.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza	632
4.	Le indagini su iniziativa del giudice.	634
5.	L'attività di integrazione probatoria del giudice	635
6.	La modifica dell'imputazione	636
7.	La sentenza di non luogo a procedere	638
8.	Il decreto che dispone il giudizio	640
9.	Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero	642
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	645
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere.	647
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale.	647
	<i>Schema n. 7. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale</i>	650

CAPITOLO IV

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove	651
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	652
3.	L'interesse privato che connota le indagini difensive	653
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva.	655
5.	L'intervista difensiva	659
6.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	665
7.	La presentazione della documentazione difensiva.	666
8.	Le altre attività di investigazione difensiva. La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione.	667
9.	La consulenza tecnica privata fuori dei casi di perizia	668
10.	L'accesso ai luoghi	670
11.	Gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal difensore	671
12.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva.	672

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1.	Le disposizioni generali sul dibattimento	675
2.	La pubblicità delle udienze	677
	<i>a.</i> Il concetto di "pubblicità"	677
	<i>b.</i> La pubblicità immediata	678
	<i>c.</i> Le riprese televisive del dibattimento	679
3.	Il principio del contraddittorio	681
4.	Il principio di oralità	681
5.	Il principio di immediatezza	681

6.	Il principio della concentrazione	683
----	---	-----

SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

7.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento.	685
8.	La lista dei testimoni, consulenti tecnici, periti e imputati connessi	686
9.	Autorizzazione alla citazione, assunzione di prove urgenti e sentenza anticipata di proscioglimento	688
10.	Le indagini integrative	690
11.	La costituzione delle parti.	691
12.	I provvedimenti del giudice in relazione alla costituzione delle parti.	692
13.	Gli accertamenti successivi alle ordinanze di procedersi in assenza e di sospensione del processo.	694
14.	Le questioni preliminari.	696

SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

15.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	697
16.	L'istruzione dibattimentale. L'ordine dei "casi".	704
17.	L'ordine delle prove all'interno del singolo "caso"	706
18.	I preliminari all'esame incrociato	706
19.	L'esame incrociato	708
20.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	715
	<i>a.</i> Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale	715
	<i>b.</i> L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	716
	<i>c.</i> Il principio generale dell'inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni	719
	<i>d.</i> La consultazione di documenti in aiuto alla memoria.	721
	<i>e.</i> La contestazione probatoria.	722
	<i>f.</i> Il testimone che rifiuta l'esame di una delle parti.	729
	<i>g.</i> La contestazione di qualsiasi altra risultanza	729
	<i>h.</i> La lettura degli atti	731
21.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice.	738
	<i>a.</i> Iniziativa probatoria del giudice e sistema processuale	738
	<i>b.</i> I singoli casi di iniziativa probatoria del giudice d'ufficio.	740
	<i>c.</i> Il principio dispositivo attenuato	744
	<i>d.</i> La rinuncia alla prova ed il "principio di acquisizione"	745
22.	La partecipazione e l'esame "a distanza"	746
23.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	750
24.	La discussione finale	756

SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA

25.	Considerazioni generali	757
26.	Tempi e modi della deliberazione. Pubblicazione e deposito della sentenza	758
27.	I requisiti della sentenza. La motivazione.	760
28.	La sentenza di non doversi procedere	765
29.	Sentenza di non doversi procedere e interesse dell'imputato all'assoluzione	767
30.	La sentenza di assoluzione	768
31.	La mancanza, insufficienza o contraddittorietà della prova di reità.	770
32.	Le disposizioni eventuali della sentenza di proscioglimento	772
33.	La sentenza penale di condanna	773
34.	Le statuizioni sulle questioni civili	775

<i>Schema n. 8. Mancata comparizione dell'imputato e del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale</i>	777
--	-----

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Procedimenti penali differenziati e speciali. Il sistema accusatorio e la semplificazione del processo	779
2. La "specialità" dei procedimenti alternativi a quello ordinario	781
3. Il giudizio abbreviato	782
<i>a.</i> Considerazioni generali	782
<i>b.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	783
<i>c.</i> Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata	786
<i>d.</i> Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni	788
<i>e.</i> Il ruolo della parte civile	789
<i>f.</i> I giudizi abbreviati atipici	790
<i>g.</i> Investigazioni difensive e giudizio abbreviato	791
<i>h.</i> Le impugnazioni nel giudizio abbreviato	791
4. L'applicazione della pena su richiesta delle parti	793
<i>a.</i> Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito.	793
<i>b.</i> Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	795
<i>c.</i> Il patteggiamento "allargato"	797
<i>d.</i> La disciplina comune	799
<i>e.</i> Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento	803
<i>f.</i> Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento	805
5. Il giudizio immediato	807
<i>a.</i> Considerazioni introduttive	807
<i>b.</i> Il giudizio immediato chiesto dall'imputato	808
<i>c.</i> Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero	809
6. Il giudizio direttissimo	815
<i>a.</i> Il giudizio direttissimo previsto dal codice	815
<i>b.</i> Il rito abbreviato atipico dopo che è stato disposto il giudizio direttissimo	818
<i>c.</i> Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	818
<i>d.</i> Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	820
7. Il procedimento per decreto	820
8. La sospensione del procedimento con messa alla prova	824
<i>a.</i> La disciplina di diritto sostanziale.	824
<i>b.</i> La disciplina processuale	826
9. L'oblazione (rinvio)	834

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. Considerazioni introduttive	835
2. Il procedimento monocratico con udienza preliminare	836
3. Il procedimento monocratico con citazione diretta	837
4. I riti speciali nel procedimento monocratico	840

CAPITOLO III
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive	844
2.	Le indagini preliminari	847
3.	La conclusione delle indagini preliminari	849
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa	852
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento	855
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace.	858
7.	Le impugnazioni	860

CAPITOLO IV
IL PROCEDIMENTO
DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa	862
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	863
3.	I principi guida del sistema	864
	a. La finalità rieducativa	865
	b. La minima offensività del processo	865
	c. La tutela della personalità e della riservatezza del minorenni	866
	d. La distinzione tra norme sull'imputabilità e norme di adattamento.	867
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	868
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari	869
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	872
7.	I procedimenti speciali	873
8.	La decisione senza la condanna.	874
	a. La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto.	874
	b. Il perdono giudiziale	874
	c. La sospensione del processo con messa alla prova	875
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna.	877
	a. Gli interventi al momento della pronuncia della sentenza	877
	b. Gli interventi durante l'esecuzione della pena	878
	c. Nuove norme sull'esecuzione della pena nei confronti dei minorenni	879
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza	882

CAPITOLO V
IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente	884
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza	888
3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica.	889
4.	Il regime delle prove	891
5.	Le misure cautelari	892
6.	Indagini preliminari e udienza preliminare	896
7.	I procedimenti speciali	897
8.	Il giudizio	897
9.	Le impugnazioni	898
10.	L'esecuzione.	899

Parte Quinta
LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO I

I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	901
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni	902
	<i>a.</i> Il principio di tassatività	902
	<i>b.</i> L'effetto sospensivo	903
	<i>c.</i> L'effetto estensivo	904
	<i>d.</i> L'effetto devolutivo dell'impugnazione: capi e punti della sentenza	905
3.	I soggetti legittimati ad impugnare	907
4.	Regole generali sulle impugnazioni	911
5.	L'inammissibilità dell'impugnazione. In particolare, la mancanza di specificità dei motivi	913
6.	La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i>	916

CAPITOLO II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari	917
2.	La legittimazione a proporre appello	919
3.	L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione.	921
4.	La cognizione del giudice di appello	923
5.	Il predibattimento in appello	927
6.	Provvedimenti in ordine all'esecuzione delle condanne civili	927
7.	Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica	928
8.	L'udienza in camera di consiglio	932
9.	Questioni di nullità e natura della giurisdizione d'appello	934
10.	La sentenza del giudice di appello	936

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale.	938
2.	I motivi del ricorso per cassazione	941
3.	L'inammissibilità del ricorso per cassazione.	946
4.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione	948
5.	Il procedimento in cassazione.	949
6.	La tipologia delle sentenze della suprema corte.	951
7.	Il giudizio di rinvio	956
8.	Il provvedimento abnorme	959

CAPITOLO IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	962
2.	I casi tradizionali di revisione.	963
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	967

4.	Il procedimento di revisione. La fase di delibazione	969
5.	Il giudizio di revisione	971
6.	La riparazione dell'errore giudiziario	973
7.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	975
8.	La rescissione del giudicato	977

Parte Sesta

IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

CAPITOLO I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	979
2.	L'esecutività	980
3.	Il giudicato	981
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	982
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale	987
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato.	990
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	991
8.	Efficacia della sentenza penale di condanna nel giudizio civile o amministrativo di danno.	993
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	995
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento per particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	998
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità.	999
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	1001

CAPITOLO II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	1005
2.	I soggetti dell'esecuzione	1006
3.	L'attività esecutiva.	1008
4.	L'esecuzione delle pene detentive.	1010
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie	1016
6.	La giurisdizione esecutiva	1016
7.	La magistratura di sorveglianza	1029
8.	Il casellario giudiziale	1035
9.	Le spese.	1037
10.	Riepilogo. Il giudicato come regola alla quale sono poste eccezioni	1037

Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

CAPITOLO I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale.	1043
----	--	------

2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea	1045
3.	L'estradizione	1047
3.1.1.	L'estradizione per l'estero (passiva).	1047
3.1.2.	I provvedimenti cautelari	1051
3.2.	L'estradizione dall'estero (attiva)	1052
4.	Le rogatorie internazionali	1054
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (passive)	1054
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (attive)	1056
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere.	1058
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane.	1059
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali	1060

CAPITOLO II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA
NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA
E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali	1063
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa	1063
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea.	1064
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione	1065
5.	Il mandato di arresto europeo	1067
<i>a.</i>	Considerazioni generali	1067
<i>b.</i>	L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	1068
<i>c.</i>	La procedura di esecuzione passiva	1071
<i>d.</i>	La procedura di esecuzione attiva.	1075
6.	L'ordine europeo di indagine	1076
7.	L'ordine di protezione europeo	1079
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva	1081
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare	1083
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	1085
11.	Eurojust	1087
12.	Il pubblico ministero europeo	1090

APPENDICE

CONSIDERAZIONI SULLA PSICOLOGIA
DELLA TESTIMONIANZA

1.	Le Scuole penalistiche e le teorie sulla testimonianza	1093
2.	I momenti della testimonianza	1095
<i>a.</i>	La sensazione	1095
<i>b.</i>	La percezione	1095
<i>c.</i>	La rielaborazione	1096
<i>d.</i>	La memoria	1097
<i>e.</i>	La rievocazione	1098
<i>f.</i>	L'espressione	1100
3.	La testimonianza dei minorenni.	1102
4.	Le neuroscienze forensi: cenni	1107
5.	Il test di associazione implicita (I.A.T.)	1111

<i>Indice analitico</i>	1117
-----------------------------------	------